

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: CP170JRS
Denominazione: Jelly Pro Rose

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: REF 2492

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo: Viale Crispi 89-93
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)
Italia
tel. +39 0444-239569

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
EUH208 Contiene: TPO-L
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

Contiene: Metacrilato di isoborile

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Metacrilato di isoborile		
INDEX 607-134-00-4	$50 \leq x < 54$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335
CE 231-403-1		
CAS 7534-94-3		
TPO-L		
INDEX	$0,809 \leq x < 0,909$	Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 282-810-6		
CAS 84434-11-7		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua, sollevando di tanto in tanto le palpebre superiori e inferiori. Verificare ed eventualmente rimuovere le lenti a contatto. Continuare il risciacquo per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Inalazione: Portare la persona all'aria fresca e mantenerla a riposo in una posizione comoda per la respirazione. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera adeguata o un autorespiratore. Se la persona non respira, la respirazione è irregolare o si verifica un arresto respiratorio, somministrare respirazione artificiale o ossigeno da parte di personale qualificato. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per il soccorritore. Richiedere assistenza medica. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica. Assicurarsi che le vie respiratorie siano libere. Allentare gli indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture o fasce.

Contatto con la pelle: Sciacquare abbondantemente la pelle contaminata con acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminati. Continuare a risciacquare per almeno 10 minuti. Richiedere assistenza medica. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le calzature prima del riutilizzo.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Se il materiale è stato ingerito e la persona esposta è cosciente, somministrare piccole quantità d'acqua da bere. Interrompere se la persona manifesta nausea, poiché il vomito potrebbe essere pericoloso. Non indurre il vomito a meno che non sia indicato dal personale medico. Se si verifica vomito, mantenere la testa bassa per evitare che il vomito entri nei polmoni. Richiedere assistenza medica se gli effetti sulla salute persistono o sono gravi. Non somministrare nulla per via orale a una persona incosciente. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione di recupero e richiedere immediatamente assistenza medica. Assicurarsi che le vie respiratorie siano libere. Allentare indumenti stretti come colletti, cravatte, cinture o fasce.

Protezione dei soccorritori: Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione. Se si sospetta la presenza di fumi, il soccorritore deve indossare una maschera adeguata o un autorespiratore. La respirazione bocca a bocca può essere pericolosa per chi presta soccorso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:
I sintomi avversi possono includere:
dolore o irritazione
lacrimazione
arrossamento

Inalazione:
I sintomi avversi possono includere:
irritazione delle vie respiratorie
Tosse

Contatto con la pelle:
I sintomi avversi possono includere:
irritazione
arrossamento

Ingestione:
Nessun dato specifico disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico:
Trattare sintomaticamente. Contattare immediatamente un centro antiveleni se sono state ingerite o inalate grandi quantità del prodotto.

Trattamenti specifici: Nessun trattamento specifico disponibile.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare un agente estinguente adatto al tipo di incendio circostante.
Mezzi di estinzione non idonei: Non sono conosciuti mezzi non idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o miscela:
In caso di incendio o riscaldamento, si verificherà un aumento di pressione e il contenitore potrebbe esplodere.

Prodotti di combustione pericolosi: I prodotti di decomposizione possono includere le seguenti sostanze: anidride carbonica (carbon dioxide) monossido di carbonio (carbon monoxide) ossido/i di metallo (metal oxide/oxides)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Azioni protettive speciali per i vigili del fuoco:

Isolare rapidamente l'area rimuovendo tutte le persone nelle vicinanze dell'incidente in caso di incendio.

Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione.

Equipaggiamento protettivo speciale per i vigili del fuoco: I vigili del fuoco devono indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e un autorespiratore a circuito chiuso (SCBA) con maschera integrale funzionante a pressione positiva. L'abbigliamento per vigili del fuoco (inclusi caschi, stivali protettivi e guanti) conforme alla normativa europea EN 469 garantisce un livello base di protezione per interventi in caso di incidenti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per il personale non di emergenza: Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione.

Evacuare le aree circostanti. Tenere fuori le persone non necessarie e non protette. Non toccare né calpestare il materiale sversato. Evitare di respirare vapori o nebbie. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare un respiratore appropriato se la ventilazione è insufficiente.

Indossare i dispositivi di protezione individuale adeguati.

Per il personale di emergenza: Se è necessario un abbigliamento speciale per gestire lo sversamento, consultare le informazioni sulla Sezione 8 relative ai materiali idonei e non idonei. Fare riferimento anche alle informazioni per il personale non di emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione del materiale sversato e il deflusso che possa entrare in contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, suolo o aria).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccolo sversamento:

Fermare la perdita se non comporta rischi.

Allontanare i contenitori dall'area dello sversamento.

Se il materiale è solubile in acqua, diluire con acqua e asciugare con mop.

In alternativa, o se il materiale non è solubile in acqua, assorbire con un materiale inerte e asciutto e raccogliere in un contenitore adeguato per lo smaltimento dei rifiuti.

Smaltire tramite un gestore autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.

Grande sversamento:

Fermare la perdita se non comporta rischi.

Allontanare i contenitori dall'area dello sversamento.

Avvicinarsi alla fuoriuscita da zona in controvento.

Evitare che il materiale entri in fogne, corsi d'acqua, cantine o aree confinate.

Convogliare lo sversamento verso un impianto di trattamento effluenti oppure procedere come segue:

contenere e raccogliere il materiale con sostanze assorbenti non combustibili, ad esempio sabbia, terra, vermiculite o terra diatomacea, e porlo in contenitori per lo smaltimento secondo le normative locali.

Smaltire tramite un gestore autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.

Il materiale assorbente contaminato può presentare gli stessi pericoli del prodotto sversato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la Sezione 1 per le informazioni di contatto in caso di emergenza.

Consultare la Sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale appropriati.

Consultare la Sezione 13 per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure di protezione:

Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati (vedere Sezione 8).

Non ingerire.

Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti.

Evitare di respirare vapori o nebbie.

Usare solo in ambienti ben ventilati.

PASSIONE BEAUTY S.P.A.

CP170JRS - Jelly Pro Rose

Revisione n.1
Data revisione 21/05/2025
Nuova emissione
Stampata il 21/05/2025
Pagina n. 5 / 11

IT

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Indossare un respiratore adeguato se la ventilazione è insufficiente.

Conservare nel contenitore originale o in un contenitore approvato realizzato con materiale compatibile, mantenendolo ben chiuso quando non in uso.

I contenitori vuoti possono contenere residui del prodotto e possono essere pericolosi.

Non riutilizzare il contenitore.

Consigli per l'igiene industriale generale: È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui questo materiale viene maneggiato, conservato o lavorato. I lavoratori devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere o fumare. Rimuovere indumenti e dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle aree dedicate al consumo di cibo. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure igieniche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Proteggere le sorgenti di luce UV. Conservare secondo le normative locali. Conservare nel contenitore originale, protetto dalla luce solare diretta, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili (vedere Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Mantenere il contenitore ben chiuso e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere richiusi accuratamente e tenuti in posizione verticale per evitare perdite. Non conservare in contenitori non etichettati. Utilizzare contenimenti appropriati per evitare contaminazioni ambientali. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per i materiali incompatibili. L'inibitore necessita di ossigeno per funzionare. Mantenere un adeguato spazio libero nel contenitore e riarieggiare il prodotto mescolandolo ogni 3 mesi.

7.3. Usi finali particolari

Non disponibile.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Metacrilato di isoborile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,21 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,36 mg/m3				1,22 mg/m3
Dermica				0,21 mg/kg bw/d				0,35 mg/kg bw/d

TPO-L

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,87 mg/m3				4,93 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d				1,4 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido. [Gel]	
Colore	rosa	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 93,3 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,03 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non sono disponibili dati specifici relativi alla reattività di questo prodotto o dei suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

La polimerizzazione pericolosa può verificarsi in determinate condizioni di conservazione o utilizzo. Questa potrebbe causare una polimerizzazione esotermica del prodotto. È necessario evitare il contatto accidentale con tali condizioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato specifico disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato specifico disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Under normal conditions of storage and use, hazardous decomposition products should not be produced.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

TPO-L

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

TPO-L

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

TPO-L
EC50 - Crostacei 10 mg//48h 10 to 100

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Metacrilato di isoborile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 5,09 Potenziale: Alto

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.